



## IL CORTILE DEI SOGNI

## Scheda di proposta

*Trovate qui una serie di appunti che danno forma a un percorso. Non si tratta di ricostruire dalle fondamenta tutto: la Chiesa cremonese ha alcuni punti di riferimento che costituiscono una certa tradizione. Tuttavia un ripensamento anche degli Oratori si impone, non solo sul versante dei tempi e degli strumenti, ma anche e soprattutto del senso.*

*Quanto segue è frutto di confronti a valle della Lettera post sinodale e vorrebbe tener presente il cammino di un'intera diocesi, onorare il lavoro di tanti, provare a mettere insieme le fatiche, ma anche le speranze.*

*Chiediamo a tutti di interagire con libertà e spirito costruttivo: intervenendo nelle riunioni di zona o parlandone con la FOCr. I canali, i modi e i tempi sono i più disponibili possibile.*

*Ci piacerebbe rimettere a tema  
anche l'Oratorio*

### ALCUNI ANTEFATTI

- ✦ La Lettera post sinodale *Gesù per le strade* tocca anche la realtà dell'Oratorio. Il Sinodo non si è occupato direttamente degli Oratori, ma li ha menzionati. Il Vescovo nelle tre indicazioni definite inderogabili, al n. 42, parla di rilancio degli Oratori e della sperimentazione di qualche nuova proposta, anche associativa e interparrocchiale.
- ✦ Le UUPP che si attrezzano nel campo della PG, stanno individuando soluzioni volutamente non generaliste o teoriche, ma "sul territorio", così come indicato dal *Vademecum Verso le unità pastorali*. Cioè: alcune scelte stanno diventando operative (educatori, numero di oratori, riqualificazione di ambienti...) e possono diventare patrimonio di tutti. **E se ce le raccontassimo?**
- ✦ In molti, tra cui i vicari di zona, chiedono una presa in carico del Sinodo, delle sue conseguenze, della sua recezione... per questo abbiamo rilanciato nella scorsa settimana dell'Educazione l'opportunità di conoscere, leggere e approfondire la *Lettera* post sinodale. Ora cerchiamo di approfondire tra i tanti temi anche l'Oratorio.
- ✦ È sotto gli occhi di tutti che l'Oratorio di alcuni anni fa, imperniato sulla ferialità e sul "monopolio" di alcune attività fondamentali, non è più attuale; almeno non dappertutto. L'analisi è risaputa; si conoscono i dati, la nuova complessità sociale, la rarefazione della socialità e qualche debolezza delle comunità cristiane. La fatica è diffusa e vanno onorati, condivisi e rilanciati i pensieri che cercano di reagire con lucidità e intelligenza... alla gestione degli spazi educativi... alla rarefazione dei ragazzi... ad un certo smarrimento di senso che interpella da più parti.

## IL PUNTO CENTRALE

Da recenti dialoghi con diversi preti, anche giovani, emerge unanime il bisogno di rileggere a più livelli il tesoro oratoriano. A volerlo fare, non siamo i soli: diverse diocesi lombarde stanno abilitando questo tema e il Servizio Nazionale di Pastorale giovanile sta predisponendo alcune *linee progettuali* nazionali. Il desiderio è quello di far emergere le ragioni di un suo ripensamento e reagire con intelligenza alla dispersione di energie e a qualche senso di colpa (che possono annidarsi anche nel presbiterio o manifestarsi in alcuni laici con l'elogio di un passato che non c'è più...). Alcuni modelli (come parroco-vicario o un oratorio per ogni parrocchia...) sono in crisi o in esaurimento e occorre chiedersi come ripensare gli Oratori e le attività di pastorale giovanile... chiedersi quali strumenti riteniamo fondamentali... dove andare a recuperare le alleanze... chiedersi chi si occuperà in futuro di Oratori e Pastorale giovanile... condividere le prassi di chi sta già operando scelte e sta valutando opzioni (e non solo fuori... dove tutto sembra sempre più verde e facile... ma in famiglia, in diocesi).

## AVANZIAMO UNA PROPOSTA

Un percorso che coinvolga tutti, con lo scopo di...

- ✦ Condividere il DNA della proposta oratoriana, al di qua dei suoi "successi".
- ✦ Consentire a tutti una rilettura serena della propria realtà.
- ✦ Rilanciare le alleanze che in parte già ci sono, a più livelli: locali, zionali e diocesani, condividendo risorse e prassi. E così provare a disinnescare letture solo "del passato" o pessimistiche.
- ✦ Capire quali provocazioni ci spingono a puntare su altri modelli (anche nel rapporto presbiterio-Pastorale giovanile).
- ✦ Offrire alla diocesi una rilettura utile per le scelte future...

Definiremo insieme i tempi e le modalità di questo percorso.

Qui sotto la sequenza che immaginiamo e che offriamo alla interazione di tutti...

### 1 CONDIVISIONE DELL'IDEA

Nelle riunioni e nei dialoghi di queste settimane... facciamo circolare la proposta. Ciascuna zona è stata invitata a focalizzare il discorso anche negli incontri tra sacerdoti.

### 2 2GG ORATORIO E PG

**27-28 marzo 2019:** rilettura, condivisione delle prassi, messa a tema del lavoro, sia con i laici (mercoledì sera) che con i preti (giovedì mattina, con un focus specifico sul modello presbiterale).

### 3 LAVORO IN ORATORIO

Proponiamo per i prossimi mesi un lavoro qualitativo sull'Oratorio (della singola parrocchia o dell'UP) "qui e ora" attraverso alcune schede operative (periodo da definire in base al calendario diocesano).

*La proposta  
e le sue tappe*

### 4 INCONTRI ZONALI

Proposta di un momento per zona pastorale alla presenza di tutti gli Oratori, da calendarizzare: qui immaginiamo di poter condividere risorse, prospettive, bisogni e alleanze, alla luce del lavoro locale sulle schede (periodo da definire in base al calendario diocesano).

### 5 RIPRESA DIOCESANA

Cercheremo di fare tesoro dei passi compiuti anche nella programmazione delle risorse diocesane.

**Che cosa pensiamo della proposta? Facciamo sapere con libertà il nostro orientamento!**